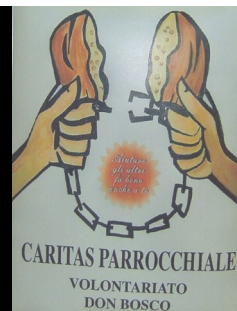


GAZZETTINO

DELL' ASSOCIAZIONE VOLONTARI

SAN GIOVANNI BOSCO



Anno 13 — Numero 3 — Settembre 2014

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

GITA A FORNO DI COAZZE

Pomeriggio di fraternità, gioia e preghiera

Domenica 14 settembre, nel pomeriggio, si è svolta una breve gita al Santuario della "Madonna di Lourdes" a Forno di Coazze.

L'incontro è stato organizzato da Don Arcangelo, Valter Massia con la moglie Rita, che con altri volontari hanno accompagnato alcune persone disabili seguite dalla nostra associazione.

Il ritrovo è stato alle ore 14 nel piazzale ex LDC, sistemazione nelle varie auto e poi partenza.....

La vettura che fa da guida è la Fiat Punto verde dei "Volontari Don Bosco".

Il tempo è mediocre con piccoli sprazzi di sole e nuvole. Il nostro piccolo corteo di auto arriva in breve tempo a Villarbasse, si sale sulle colline di Reano, Trana e Giaveno.

Nella piazza di Giaveno c'è aria di festa, tanta gente, turisti domenicali in quanto c'era la "fiera del fungo". Si imbecca poi la strada per Coazze- Selvaggio.....

..... una strada tortuosa con numerosissime curve a mano a mano che si sale verso Forno.

Ecco il Santuario!!!

Qui si incomincia a respirare la tranquillità e la serenità del posto.

Ci si avvia verso la grotta della "Madonna di Lourdes" immersa nel silenzio e nella preghiera dei fedeli seduti nelle panche di fronte alla grotta.

Nel giardino ci siamo poi riuniti tutti per una allegra merenda a base di dolci, salatini e bibite offerte da alcuni partecipanti.

Questo Santuario Mariano è stato costruito grazie a Don Giuseppe Viotti, in onore della Madonna per grazia ricevuta (gravemente ammalato è guarito dopo l'immersione nelle vasche di Lourdes; tanto da celebrare poi la messa e seguire la via crucis con fiaccolata serale).

Il pomeriggio si è concluso con la recita del Santo Rosario e la celebrazione della S. Messa e ritorno alle proprie case.

Ritengo che il clima che si forma in queste occasioni possa creare amicizia e fraternità tra le persone in difficoltà e i volontari. E' auspicabile che queste occasioni si ripetano in futuro e che altri volontari si uniscano a noi.

Lina Tiengo - volontaria

“L’Amore più grande” Lettera Pastorale dell’Arcivescovo Cesare Nosiglia per l’anno 2014-2015

A metà settembre è stata distribuita in tutta la diocesi di Torino la lettera pastorale del nostro vescovo. Il vescovo con questa lettera invita tutti noi a chiederci in che modo oggi le nostre comunità cristiane possono annunciare e vivere “l’Amore più grande”; come comunicare l’infinita misericordia del Padre, l’amore di amicizia del Figlio e la potenza santificatrice dello Spirito Santo che operano per cambiare la vita degli uomini peccatori e della realtà stessa della storia.

Vi proponiamo alcuni passaggi presi dal punto 5.

“Non è più possibile pensare ad una comunità cristiana che svolge un’opera di evangelizzazione e catechesi al suo interno, per coloro che la frequentano, e non si interessa dei molti che non la cercano e sono distanti da ogni contatto con la parola di Dio e la comunità stessa.

Il compito missionario riguarda ogni cristiano, ed investe particolarmente la vocazione dei laici, ai quali viene chiesto di aprire la comunità ai grandi problemi del mondo di oggi, nell’ambito del lavoro, dell’economia, della politica e della cultura, della giustizia della solidarietà verso i sofferenti e poveri.

La comunità deve trovare vigore missionario anche attraverso servizi caritativi che non aspettino di entrare in campo quando richiesti e sul piano solo dell’assistenza, ma precedano le domande facendosi presenti sul territorio accanto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Perché l’annuncio del Vangelo deve essere rivolto a tutti, privilegiando coloro che stanno più ai margini della società, o sono soggetti a malattie, sofferenze fisiche e morali.”

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Incontri di preghiera aperti a tutti

Presso la Chiesa di Maria Ausiliatrice in Via Stupinigi, 3 alle ore 21:00, si terranno i seguenti incontri di preghiera aperti a tutti:

- giovedì 16 ottobre;
- giovedì 20 novembre.

Assemblea Ordinaria degli Iscritti

Lunedì 27 ottobre 2014 si svolgerà l’Assemblea ordinaria degli iscritti all’Associazione Volontari San Giovanni Bosco, per l’approvazione del bilancio preventivo dell’anno 2015.

Esibizioni della corale dell’Associazione

- Venerdì 24 ottobre, Parrocchia San Paolo—Cascine Vica;
- Domenica 9 novembre, Casa di Riposo Villa Elena—Rivoli.

La Carta dei valori del volontariato

La Carta dei valori del volontariato è diventata in questi anni la bussola per chiunque operi nel mondo della solidarietà. La Carta è frutto di una riflessione sulle diverse radici culturali, religiose e ideologiche del volontariato italiano, promossa da Fivol (Federazione italiana del volontariato) e Gruppo Abele, nel 2001, e portata a termine con il contributo di numerose altre organizzazioni, singoli volontari e studiosi.

Vi proponiamo, di seguito, un estratto del documento nel quale viene trattato il tema dell'atteggiamento e del ruolo dei volontari. Si tratta di concetti che è importante avere sempre ben presenti.

I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.

I volontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono un patrimonio da promuovere e da valorizzare, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.

I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.

I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una presenza preziosa se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una risorsa valoriale nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.

I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio copertura assicurativa per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta."

Proseguiamo la missione di don Bosco

Questo è un anno speciale per la nostra comunità. Assieme alla famiglia Salesiana di tutto il mondo festeggiamo i 200 anni dalla nascita del nostro fondatore.

Molti saranno gli eventi che ci aiuteranno a ricordare questo così felice compleanno, ma fin da ora vogliamo indicare due modi molto concreti per riuscire a festeggiare don Bosco.

Per prima cosa vogliamo costruire qui a Rivoli una comunità così come don Bosco l'ha sognata.

Non soltanto impegnata a svolgere molti servizi, ma un chiaro obiettivo: ricreare per tutti coloro che incontriamo quel clima di allegria, serenità, famiglia, che caratterizzavano il primo oratorio di Valdocco.

Che ai nostri destinatari siano i malati, gli anziani, i giovani, i disoccupati, o chiunque ci chieda un aiuto concreto, vogliamo andare loro incontro come una famiglia e farli sentire come a casa.

Sarà importante sfruttare le occasioni che abbiamo per stare insieme, formarci insieme, scambiare idee e conoscerci meglio. In una parola: vogliamo fare più comunità, tra noi e con tutti.

In secondo luogo vogliamo riscoprire le radici del nostro servizio.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Angel Artime, ci ricorda che festeggiare i 200 anni dalla nascita di don Bosco vuol dire fare memoria della sua missione e rinnovare le nostre motivazioni per condividere la sua stessa chiamata nell'aiuto dei giovani e dei più poveri e bisognosi.

Il nostro servizio è illuminato dalla chiamata alla carità che il Signore Gesù ci ha fatto e dallo stile salesiano del servizio ai più umili. Riscopriamo e sosteniamo la nostra fede perché il nostro amore non sia soltanto un lavoro, ma una vera e propria vocazione all'amore del prossimo.

Grazie a tutti voi per il servizio che svolgete, per il bene che volete alla nostra comunità, per la vostra presenza con noi sulla strada che don Bosco ci ha indicato.

Buon Bicentenario a tutti.

Don Alberto Martelli — Direttore Comunità Salesiana di Cascine Vica—Rivoli

ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAN GIOVANNI BOSCO

Via Stupinigi 3, Cascine Vica RIVOLI

Tel. e Fax 011/ 9508907

e-mail : volontaridonbosco@libero.it

www.volontaridonbosco.it

Cod. fiscale: 95562250019

C/C IT55O0200830871000005283208